

**GIOCHI DEL MEDITERRANEO
CHAMIZO NON TRADISCE
È D'ORO NELLA LOTTA**

SCHIAVON A PAG. 35

**GIOCHI DEL MEDITERRANEO
CHAMIZO 74 KG
TUTTI D'ORO**

PRIMO TITOLO NELLA NUOVA CATEGORIA PER L'ITALO-CUBANO

«FINALMENTE
TORNO AL PRIMO
POSTO. GAREGGIARE
SU DUE GIORNI
È DEVASTANTE PER
LA BILANCIA»

ANDREA SCHIAVON

Guascone, istrionico, a tratti persino spaccone: cambia il peso, ma Frank Chamizo resta sempre lo stesso. «Non ci saranno problemi per la medaglia d'oro» aveva pronosticato e così è stato, anche se - per sua stessa ammissione - il lottatore italo-cubano ha faticato più del previsto in finale contro l'egiziano Samy Moustafa. «Anche se sembrava che lo stessi facendo fuori, restava sempre in piedi - commenta Chamizo, ancora grondante sudore e con il fiato corto - mi sono reso conto di avere un po' sottovalutato la gara, invece è venuto fuori un garone».

La vittoria dell'azzurro è stata netta (15-4) e mai in discussione. Un successo particolarmente importante perché è il primo ottenuto da quando è salito di peso, combattendo nella categoria dei 74 chilogrammi. L'anno scorso, agli Europei, si era fermato al bronzo. «È proprio per questo motivo sono felice di essermi messo al collo la medaglia d'oro, perché

mentalmente è fondamentale riprendere confidenza con il primo posto. Non conta solo per il medagliere, conta soprattutto per la testa».

Un trionfo Mediterraneo, per costruire l'assalto al titolo Mondiale, a Budapest. Lì sarà tutta un'altra storia, ma anche la preparazione sarà diversa: prima di atterrare a Tarragona, Chamizo (in accordo con la federazione) si è allenato a New York, ma per il titolo iridato andrà in clausura in Daghestan, una repubblica (a maggioranza islamica) della federazione russa. «New York è meravigliosa, ma ci sono troppe distrazioni per preparare un Mondiale».

DOPPIA PESATURA

I Giochi del Mediterraneo hanno proposto la formula di turni eliminatori e finale su due giornate diverse, con relativa doppia pesatura. «Una cosa devastante - ha commentato Chamizo - perché non è facile restare dentro il peso per due giorni di fila». Anche alla vigilia degli incontri di Tarragona, per l'italo-cubano le ultime 24 ore sono state un supplizio dal punto di vista della dieta: una banana come unico pasto della giornata e lunga corsa (con relativa sudata) prima di salire sulla bilancia. «Farlo per due giorni di fila è davvero duro - spiega - E almeno per quest'anno ci vengono concessi due chili di tolleranza, tra una giornata e l'altra. non riesco neppure a immaginare come sarà quando non ci sarà più la tolleranza».

Al di là della finale, tutto il percorso di Chamizo a Tarragona è stato lineare superando al primo turno il maltese Galea con il punteggio di 10-0, per poi proseguire verso la semifinale grazie al forfait del greco Binenmpaum per

infortunio. La sfida forse più difficile è arrivata proprio nel turno seguente con il turco Demir Muhammet, eliminato 19-10.

Ancora una volta Frank ha dimostrato di non essere solo l'istrione che già pregusta un film sulla propria vita. «Negli Stati Uniti ho conosciuto un produttore che vuole portarmi a Hollywood, ma io gli ho detto che se ne riparla dopo Tokyo 2020». In Giappone Frank vuole prendersi quell'oro che gli è sfuggito a Rio. E fino ai prossimi Giochi Chamizo continuerà a rappresentare l'Italia (e la squadra dell'Esercito) nei palazzetti di tutto il mondo.

IANNATTONI D'ARGENTO

Per la lotta azzurra quello di Chamizo non è stato l'unico podio: Simone Iannattoni ha conquistato l'argento nei -97 kg, dopo aver ceduto nettamente in finale (11-0) contro il macedone Nurov: «Potevo lottare meglio, sarà stata l'emozione o la stanchezza dei due giorni di gara, ma so di essere giovane e di avere ancora tanti anni davanti per migliorare portare altri risultati all'Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



65 **8** **6** **1°**

chili: la categoria nella quale Chamizo ha combattuto ai Giochi olimpici di Rio, nel 2016

le medaglie internazionali conquistate da Chamizo dal 2015, con l'Italia

i gol segnati dall'under 18 di calcio: 6-0 contro la Libia (reti di Portanova, Merola (3), Rauti e Gavioli)

posto per Angelica Moresco dopo i primi due giri, nel torneo di golf. L'azzurra guida con 141 colpi (69 72, -3)

Frank Chamizo, 25 anni, in azione nella finale contro l'egiziano Samy Mustafa, vinta 15-4, nella categoria 74 kg l'anno scorso. L'italo-cubano si era classificato 3° ai campionati europei a Kaspjisk, in Russia (FERRARO/CONI)

